SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 83**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 10 aprile 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **980**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 232. — Nell'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di ingegneria, è inserita la seguente disciplina:

disegno (industriali).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1986
Registro n. 21 Istruzione, foglio n. 258

86G0284

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **981**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 86, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

semeiotica pediatrica.

Nell'art. 90, relativo al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

clinica otorinolaringoiatrica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1986
Registro n. 21 Istruzione, foglio n. 256

86G0282

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **982**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Parma approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;
Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;
Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;
Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;
Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 75, relativo al corso di laurea in materie letterarie, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

stilistica e metrica italiana;
storia del cinema.

Art. 2.

Nell'art. 77, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento complementare:

geografia regionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1986
Registro n. 21 Istruzione, foglio n. 257

86G0283

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1986, n. **95**.

Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in medicina e chirurgia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652;

Veduto il regio decreto 1° luglio 1940, n. 992;

Veduta la legge 3 novembre 1952, n. 1787;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduta la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1975, n. 258;

Veduta la legge 29 aprile 1976, n. 238;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1977, n. 111;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979, n. 316;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1979, n. 428;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217, concernente «Diritto di stabilimento e libera prestazione dei servizi da parte dei medici cittadini di Stati membri e delle Comunità europee», di cui alle direttive CEE n. 75/362 e n. 75/363;

Considerata l'opportunità di procedere ad una modifica dell'ordinamento didattico vigente per il corso di laurea in medicina e chirurgia;

Sentiti i pareri del Consiglio universitario nazionale;

Considerata l'opportunità di discostarsi in alcuni punti da tali pareri ai fini di meglio adeguare gli studi di medicina alle esigenze attuali delle scienze mediche;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

La tabella XVIII concernente l'ordinamento didattico del corso di studi per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, nonché le successive modificazioni ad essa apportate da fonti regolamentari, sono sostituite dalla nuova tabella XVIII annessa al presente decreto.

Art. 2.

Entro e non oltre l'inizio del terzo anno accademico successivo alla data del presente decreto gli ordinamenti didattici per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia saranno modificati per ciascuna Università in conformità al nuovo ordinamento con la procedura di cui all'art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 3.

Quando le facoltà si saranno adeguate all'ordinamento di cui all'allegata tabella, l'applicazione del nuovo ordinamento avrà inizio per gli studenti iscritti al primo anno di corso e sarà progressivamente estesa negli anni accademici seguenti agli anni di corso successivi al primo.

I consigli di facoltà, su proposta dei consigli di corso di laurea, possono attivare il nuovo ordinamento tabellare, oltre che per gli studenti iscritti al primo anno di corso, anche per quelli iscritti al quarto anno di corso. In tal caso gli studenti già iscritti potranno sia completare gli studi previsti dal precedente ordinamento, sia optare per il nuovo ordinamento tabellare. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà, per le rispettive competenze, sono tenuti a stabilire le modalità per la convalida dei corsi seguiti e degli esami sostenuti qualora gli studenti già iscritti optino per il nuovo ordinamento. L'opzione potrà essere esercitata fino ad un termine pari alla durata legale del corso di studi.

Art. 4.

Le norme sul tirocinio pratico *post lauream* andranno in vigore con l'anno accademico successivo a quello di emanazione del presente decreto.

Art. 5.

Il Ministro della pubblica istruzione, ove necessario, dispone il passaggio dei professori di ruolo secondo le norme transitorie previste dall'allegata tabella.

Art. 6.

I consigli di corso di laurea ed i consigli di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico successivo all'entrata in vigore del nuovo ordinamento tabellare, debbono indicare alle autorità accademiche dei rispettivi Atenei il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione delle facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1986
Registro n. 23 Istruzione, foglio n. 75

ALLEGATO

TABELLA XVIII

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

A) *Titolo di ammissione*

Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) *Scopo, durata ed articolazione del corso*

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di 5500 ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

C) *Aree didattico-formative, corsi integrati, discipline*

Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

D) *Corsi monografici*

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

E) *Esami*

Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto *in itinere* durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

F) *Corso di lingua inglese*

Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

G) *Esame di laurea*

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno 5500 ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

H) *Tirocinio post-laurea*

Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

I) *Programmazione annuale, piani di studio e ripartizione semestrale dei corsi integrati*

Programmazione annuale, piani di studio.

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, i consigli di corso di laurea e quelli di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

I consigli di corso di laurea e quelli di facoltà, per le rispettive competenze, debbono tener conto, nella programmazione delle attività didattiche, della necessità di raccordare la formazione del laureato in medicina alle esigenze del Servizio sanitario nazionale, secondo indirizzi formulati di intesa tra il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro della sanità. I predetti consigli sono tenuti a valutare criticamente con frequenza triennale in un'apposita relazione i risultati ottenuti nell'applicazione degli anzidetti indirizzi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o piu piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze la distribuzione del carico didattico tra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Ripartizione dei corsi integrati in semestri.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

L) *Norme finali e transitorie*

All'atto dell'inserimento del presente ordinamento tabellare nello statuto delle rispettive Università, le facoltà possono:

a) richiedere il non inserimento nello statuto di una o più discipline, incluse nella presente tabella, proprie di ciascun corso integrato, a condizione che permanga almeno una delle discipline di titolarità proprie di ciascun corso;

b) richiedere l'inserimento nello statuto di un limitato numero di discipline caratterizzanti gli indirizzi scientifico-culturali propri della facoltà. Le discipline aggiuntive dovranno essere inserite in uno dei corsi integrati previsti dall'ordinamento tabellare nazionale ed i contenuti di esse non dovranno costituire né ripetizione né parte preminente di discipline già rappresentate in tale ordinamento. Tali discipline vengono inserite nello statuto, previo esplicito parere favorevole del Consiglio universitario nazionale, secondo la procedura prevista dall'art. 17 del testo unico (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1952).

E fatta salva la possibilità di successive modifiche dello statuto secondo la normativa attualmente vigente.

I docenti attualmente titolari di discipline non comprese nella presente tabella possono optare per una delle seguenti possibilità:

1) richiedere il passaggio ad altra disciplina di titolarità presente nel nuovo ordinamento purché compresa nello stesso raggruppamento concorsuale; il passaggio, corredato da motivato parere consultivo del consiglio di corso di laurea e del consiglio di facoltà per le rispettive competenze, è disposto dal Ministro della pubblica istruzione con apposito provvedimento;

2) richiedere il passaggio di posto e persona ad altra disciplina di titolarità presente nel nuovo ordinamento e riconosciuta affine a quella di attuale titolarità dal Consiglio universitario nazionale; anche in tal caso il passaggio, corredato da motivato parere consultivo dei consigli di corso di laurea e di facoltà, è disposto dal Ministro della pubblica istruzione con apposito provvedimento su parere conforme del CUN.

I titolari di discipline comprese nella presente tabella possono richiedere il passaggio in una disciplina di titolarità affine, introdotta nella tabella XVIII con la presente revisione e della quale pertanto manchino i titolari. Il passaggio è disposto dal Ministro della pubblica istruzione con apposito provvedimento su parere conforme del CUN.

Nei primi anni di applicazione delle nuove norme, i consigli di corso di laurea e quelli di facoltà per le rispettive competenze, nell'esprimere i motivati pareri consultivi di cui ai precedenti commi, debbono garantire, a seguito delle opzioni esercitate, l'equilibrata distribuzione dei docenti tra i vari corsi integrati e le varie discipline, tenendo presente la domanda didattica globale richiesta per ciascun corso integrato e per ciascun semestre.

Schema 1°

AREE DIDATTICO-FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

Aree del primo ciclo triennale

1. *Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:
- fisica;
- statistica e matematica;
- biologia;
- genetica.

Discipline:
- fisica (corso integrato):
  - fisica;
  - fisica medica;
- statistica e matematica (corso integrato):
  - statistica medica e biometria;
  - biomatematica;
- biologia (corso integrato):
  - biologia cellulare;
  - biologia generale;
  - psicologia;
- genetica (corso integrato):
  - genetica umana;
  - genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. *Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:
- istologia ed embriologia;
- anatomia

Discipline:
- istologia ed embriologia (corso integrato):
  - istologia;
  - istochimica;
  - citologia;
  - citologia molecolare;
  - embriologia;
- anatomia (corso integrato):
  - anatomia umana;
  - anatomia topografica;
  - anatomia radiologica;
  - anatomia clinica;
  - neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. *Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:

chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:

chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):
chimica applicata alle scienze biomediche;
propedeutica biochimica;

biochimica (corso integrato):
chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. *Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:

fisiologia;
biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:

fisiologia (corso integrato):
fisiologia umana;
fisiologia della nutrizione;
neurofisiologia;
fisiologia applicata;
fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):
biofisica;
informatica medica;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche;
fisica sanitaria.

Numero di ore: 350.

5. *Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie da infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;
immunologia;
fisiopatologia generale ed applicata;
microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):
patologia generale;
citopatologia;
patologia molecolare;
oncologia;
patologia genetica;

immunologia (corso integrato):
immunologia;
immunoematologia;
immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):
patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia applicata;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;

microbiologia (corso integrato):
microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. *«Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.*

Obiettivi:

lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

Aree del secondo ciclo triennale

7. *Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
medicina di laboratorio;
metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):
farmacologia I;
farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):
biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):
metodologia clinica (afferente alla medicina interna);
metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);
psicologia medica;
storia della medicina;
igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. *Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico, nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;
malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):
gastroenterologia;
chirurgia apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):
malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):
cardiologia;
angiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):
nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):
endocrinologia;
malattie del metabolismo;
endocrinochirurgia;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):
ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):
immunologia clinica e allergologia;
reumatologia.

Numero di ore: 650.

9. *Area delle scienze del comportamento umano.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;
b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;
c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):
psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica;
igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. *Area delle scienze neurologiche.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico le alterazioni del sistema nervoso;
b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;
c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):
neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. *Area delle specialità medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;
b) dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche (corso integrato):
odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):
oftalmologia;
ottica fisiopatologica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. *Area della medicina clinica.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:

medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):
medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
geriatria;
medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):
chirurgia generale;

oncologia clinica (corso integrato):
oncologia medica;
oncologia radioterapica;

malattie infettive (corso integrato):
malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;

farmacologia speciale (corso integrato):
farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. *Area della pediatria generale e specialistica.*

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato):
pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. *Area della ginecologia ed ostetricia.*

Obiettivi e contenuti:

lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;
b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la morbilità perinatale;
c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:

ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):
ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. *Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici della anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:

anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale;
istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. *Area della diagnostica per immagini.*

Obiettivi:

lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):
radiologia;
radiobiologia;
radioterapia;
medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. *Area delle emergenze medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):
medicina d'urgenza e pronto soccorso;
chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;
anestesiologia e rianimazione;
terapia del dolore;
terapia intensiva.

Numero minimo di ore: 100.

18. *Area della medicina e sanità pubblica.*

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;
b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;
c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;
d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;
medicina legale;
medicina del lavoro;
medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):
igiene;
programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;
economia sanitaria;
educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):
medicina legale;
deontologia ed etica medica;
psicopatologia forense;
tossicologia forense;
criminologia e difesa sociale;
medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):
medicina del lavoro;
igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):
medicina di comunità;
igiene ambientale.

Numero di ore: 250.

Schema 2°

PIANO DI STUDIO TIPO A TITOLO ESEMPLIFICATIVO

I ANNO

I semestre:

Chimica e propedeutica biochimica	ore	125
Fisica	»	100
Statistica e matematica	»	75
Totale I semestre . . .	ore	300

II semestre:

Biologia	ore	100
Genetica	»	75
Istologia ed embriologia	»	125
Totale II semestre . . .	ore	300
Totale I anno . . .	ore	600

II ANNO

I semestre:

Anatomia I	ore	175
Biochimica I	»	175
Totale I semestre . . .	ore	350

II semestre:

Anatomia II	ore	100
Biochimica II	»	100
Fisiologia II	»	150
Totale II semestre . . .	ore	350
Totale II anno . . .	ore	700

III ANNO

I semestre:

Fisiologia II	ore	150
Biofisica e tecnologie biomediche	»	50
Microbiologia I	»	50
Immunologia	»	100
Patologia generale I	»	100
Totale I semestre . . .	ore	450

II semestre:

Microbiologia II	ore	100
Patologia generale I	»	150
Fisiopatologia generale ed applicata	»	100
Tirocinio di ricerca sperimentale (area didattico-formativa)	»	100
Totale II semestre . . .	ore	450
Totale III anno . . .	ore	900

IV ANNO

I semestre:

Farmacologia generale	ore	100
Medicina di laboratorio	»	100
Metodologia clinica	»	200
Malattie infettive	»	100
Totale I semestre . . .	ore	500

II semestre:

Anatomia patologica I	ore	150
Malattie apparato cardiovascolare	»	75
Malattie apparato respiratorio	»	75
Malattie dell'apparato digerente	»	75
Malattie del rene e delle vie urinarie	»	75
Malattie del sistema endocrino e del metabolismo	»	75
Totale II semestre . . .	ore	525
Totale IV anno . . .	ore	1025

V ANNO

I semestre:

Malattie del sangue e degli organi emopoietici	ore	75
Malattie del sistema immunitario e reumatologia	»	50
Oncologia clinica	»	75
Diagnostica per immagini	»	100
Anatomia patologica II	»	100
Medicina interna	»	75
Chirurgia generale	»	50
Totale I semestre . . .	ore	525

II semestre:

Malattie sistema nervoso	ore	75
Psichiatria e psicologia clinica	»	150
Specialità medico-chirurgiche (area didattico-formativa) malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica malattie otorinolaringoiatriche malattie odontostomatologiche malattie dell'apparato visivo malattie dell'apparato locomotore	»	250
Terapia medica (medicina interna) farmacologia speciale	»	75
Totale II semestre . . .	ore	550
Totale V anno . . .	ore	1075

VI ANNO

I semestre:

Medicina interna	ore	150
Chirurgia generale	»	100
Pediatria generale e specialistica	»	200
Ginecologia ed ostetricia	»	150
Totale I semestre . . .	ore	600

II semestre:

Medicina interna	ore	150
Chirurgia generale	»	100
Emergenze medico-chirurgiche	»	100
Medicina di sanità pubblica (area didattico-formativa) medicina legale igiene e sanità pubblica medicina del lavoro medicina delle comunità	»	250
Totale II semestre . . .	ore	600
Totale VI anno . . .	ore	1200

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

86G0302

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 marzo 1986.

Insediamento del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige concernenti l'istituzione del tribunale amministrativo regionale di Trento e della sezione autonoma di Bolzano;

Considerato che occorre fissare il giorno di insediamento del tribunale di giustizia amministrativa di Trento;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'insediamento del tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento è fissato per il giorno 12 maggio 1986.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1986
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 289

86A2569

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 22 gennaio 1986.

Variazione dell'aliquota contributiva dovuta al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 21 della legge 27 dicembre 1983, n. 730, recante norme per la perequazione automatica delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, delle forme di previdenza sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 1984 che ha determinato la misura dei conguagli relativi alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1984 e stabilisce gli elementi necessari alla perequazione dei trattamenti pensionistici per l'anno 1985;

Visto l'art. 15 della legge 30 luglio 1973, n. 484, che stabilisce che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con i Ministri dei trasporti e del tesoro devono essere indicati i mezzi con i quali far fronte agli oneri derivanti dall'adeguamento periodico delle pensioni erogate dal Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea in relazione al sistema tecnico finanziario in base al quale è regolato il Fondo stesso;

Considerato che l'onere derivante al Fondo volo dalla perequazione automatica delle pensioni con effetto dal 1° novembre 1985, il cui valore capitale è stato complessivamente valutato in circa 3,7 miliardi di lire, non trova copertura nelle disponibilità della gestione a motivo della permanenza della situazione deficitaria del Fondo, per cui si rende necessario imporre una aliquota contributiva aggiuntiva;

Considerato altresì che l'onere anzidetto può essere coperto, in base al sistema tecnico finanziario del Fondo, mediante la imposizione di una aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,28 per cento per la durata di un quinquennio;

Sentito il parere del comitato di vigilanza del Fondo di cui trattasi;

Decreta:

Articolo unico

A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione del presente decreto, e per la durata di un quinquennio, è dovuta al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea una aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,28 per cento.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1986

p. *Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
BORRUSO

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A2573

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine controllata «Ruchè di Castagnole Monferrato» e proposta del rispettivo disciplinare di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata «Ruchè di Castagnole Monferrato» ha espresso parere favorevole al suo accoglimento proponendo per il vino — ai fini dell'emanazione del decreto presidenziale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato — il rispettivo disciplinare di produzione nel testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Ruchè di Castagnole Monferrato»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Ruchè di Castagnole Monferrato» è riservata al vino rosso che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Il vino «Ruchè di Castagnole Monferrato» deve essere ottenuto dalle uve provenienti dal vitigno «Ruchè» per almeno il 90%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve dei vitigni Barbera e/o Brachetto presenti nei vigneti fino ad un massimo del 10%.

Art. 3.

Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione comprendente l'intero territorio dei seguenti comuni in provincia di Asti: Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del «Ruchè di Castagnole Monferrato» devono essere quelle tradizionali della zona, e comunque, atte a conferire alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerarsi idonei unicamente i vigneti collinari di giacitura ed orientamento adatti, esclusi quelli di fondovalle, ed i cui terreni siano di natura calcarea, argillosa e mediamente sabbiosa.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere comunque atti a non modificare le peculiari caratteristiche delle uve e del vino. È vietata ogni pratica di forzatura.

La produzione massima di uva per ettaro di coltura specializzata non dovrà superare i 90 quintali. A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, perché la produzione non superi del 20% il limite medesimo. La resa dell'uva in vino non deve essere superiore al 70%. Qualora la resa superi detto limite, l'eccedenza non avrà diritto alla DOC.

La regione Piemonte, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione o di utilizzazione di uva per ettaro per la produzione del vino DOC inferiore a quello fissato nel presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste e al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Su proposta del comitato nazionale, il Ministero può variare la determinazione regionale.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Asti.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino «Ruchè di Castagnole Monferrato» una gradazione alcolica complessiva minima naturale di gradi 10,5.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.

Art. 6.

Il vino «Ruchè di Castagnole Monferrato» all'atto dell'immissione al consumo deve corrispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino non troppo carico con leggeri riflessi violacei talvolta anche tendenti all'aranciato;

odore: intenso persistente leggermente aromatico, fruttato;

sapore: secco, armonico, talvolta leggermente tannico, di medio corpo con leggera componente aromatica;

gradazione alcolica minima complessiva: gradi 12;

acidità totale minima: 5,00 per mille;

estratto secco netto minimo: 20,00 per mille.

È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, con proprio decreto, modificare i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7.

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione ivi compresi gli aggettivi «Extra», «Fine», «Scelto», «Selezionato», «Superiore», «Vecchio», «Riserva» e simili.

È consentita, purché documentabile, l'indicazione dell'anno della vendemmia delle uve da cui il prodotto è ottenuto.

È, altresì, consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché la indicazione di nomi di fattorie o vigneti dai quali effettivamente provengono le uve da cui il vino, così qualificato, è stato ottenuto.

86A2607

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Piombino

Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze 30 gennaio 1986, n. 8029, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di terreni di mq 25.510 siti in comune di Piombino, riportato in catasto del comune stesso al foglio 17, mappali 14,15 e 19, foglio 53 n. 588, 589, 590, 583, 578, non più utilizzabili ai fini della bonifica.

86A2581

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università degli studi di Parma ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Parma n. 976/1°S.A. del 5 febbraio 1986, l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare, dall'Istituto per la tecnologia dei materiali metallici non tradizionali - I.T.M., con sede a Cinisello Balsamo, la donazione di un generatore per sorgente di emissione a plasma «EM 3010/5» di 5 KW di produzione Aetron, del valore di L. 1.500.000, da destinare all'istituto di chimica generale, facoltà di scienze, della predetta Università.

86A2411

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Autorizzazione alla società «Studio Ambrosio - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», in Napoli, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con decreto 19 febbraio 1986 di concerto con il Ministro di grazia e giustizia ha autorizzato la società «Studio Ambrosio - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Napoli, ad esercitare l'attività fiduciaria e di revisione di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

86A2199

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Misure dirette a sopperire alle esigenze di riattazione dei comuni della Sicilia orientale dichiarati danneggiati dai terremoti del dicembre 1985 e gennaio 1986. (Ordinanza n. 713/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 10 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46, con cui, fra l'altro, è stata disposta la facoltà per il Ministro per il coordinamento della protezione civile di estendere ai comuni della Sicilia orientale, colpiti dai terremoti del dicembre 1985 e del gennaio 1986, la disciplina concernente l'opera di riattazione degli edifici del comune di Zafferana Etnea danneggiati dal terremoto dell'ottobre 1984;

Viste le note n. 22/GAB del 3 gennaio 1986, n. 546/27.2.E del 28 gennaio 1986 e n. 938 del 22 febbraio 1986 con cui la prefettura di Catania evidenzia i notevoli danni causati dai terremoti del dicembre 1985 e gennaio 1986 nei comuni di: Linguaglossa, Milo, Nicolosi, S. Alfio, S. Venerina;

Vista la propria ordinanza n. 230/FPC/ZA del 5 giugno 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 dell'11 giugno 1984, così come modificata ed integrata dalle successive ordinanze n. 310/FPC/ZA del 3 agosto 1984 e n. 330/FPC/ZA del 27 agosto 1984, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 6 agosto 1984 e n. 253 del 13 settembre 1984, e l'ordinanza n. 318/FPC/ZA dell'8 agosto 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 13 agosto 1984 così come modificata dall'ordinanza n. 357/FPC/ZA del 2 ottobre 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 9 ottobre 1984 e dalla ordinanza n. 537/FPC/ZA del 2 maggio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 9 maggio 1985;

Viste le ordinanze n. 392/FPC/ZA del 31 ottobre 1984 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 445/FPC/ZA del 19 dicembre 1984 e successive modificazioni ed integrazioni, n. 481/FPC/ZA del 1° febbraio 1985 e successive modificazioni ed integrazioni, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 308 dell'8 novembre 1984, n. 357 del 31 dicembre 1984 e n. 36 dell'11 febbraio 1985, con le quali sono state disposte misure dirette alla riattazione e ricostruzione degli immobili del comune di Zafferana Etnea colpito dal terremoto del 19 e 25 ottobre 1984;

Ravvisata la necessità di estendere ai sopra citati comuni della Sicilia orientale i benefici previsti dalle ordinanze di cui sopra, già disposti per il comune di Zafferana Etnea;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Ai comuni di Linguaglossa, Milo, Nicolosi, S. Alfio, S. Venerina, individuati come colpiti dai terremoti del dicembre 1985 e del gennaio 1986, si applicano i benefici previsti dalle seguenti ordinanze:

1) Ordinanza n. 230/FPC/ZA del 5 giugno 1984 e successive integrazioni e modificazioni, con le seguenti modificazioni:

a) il termine del 30 luglio 1984 indicato nel primo comma dell'art. 7 della citata ordinanza n. 230/FPC/ZA è sostituito con quello del 30 giugno 1986; correlativamente i sessanta giorni previsti nel secondo comma dell'art. 7 dell'ordinanza n. 230/FPC/ZA per la presentazione del progetto, decorrono dalla indicata data del 30 giugno 1986;

b) l'attività di consulenza e controllo prevista dal punto 1.5 dell'allegato *A* dell'ordinanza n. 230/FPC/ZA è svolta dalla commissione di cui all'art. 1 della ordinanza n. 537/FPC/ZA del 2 maggio 1985.

2) Ordinanza n. 445/FPC/ZA del 19 dicembre 1984, che estende gli interventi di riattazione anche agli edifici con strutture portanti in cemento armato.

3) Ordinanza n. 318/FPC/ZA dell'8 agosto 1984, concernente interventi nel settore agricolo, così come modificata dalla ordinanza n. 357/FPC/ZA del 2 ottobre 1984. Il termine per la presentazione della domanda per fruire dei benefici di cui alla medesima ordinanza, indicato nella lettera *b)* dell'art. 4, nonchè quello indicato nella lettera *b)* dell'art. 5, sono stabiliti in sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza; correlativamente il termine del 31 marzo 1985, stabilito per la presentazione della documentazione integrativa della domanda, è fissato al 31 luglio 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 marzo 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A2546

Completamento della fornitura di attrezzature e apparecchiature speciali per la sala operativa di protezione civile. (Ordinanza n. 714/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13-*octies* del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363, con il quale è stato costituito il diritto d'uso per cinquant'anni dell'immobile di via Ulpiano, 11, al fine di dotare di una sede gli uffici del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Vista la convenzione stipulata con l'impresa costruzioni Fra.Sa. in data 16 giugno 1983;

Vista l'ordinanza n. 166/FPC del 16 marzo 1984, concernente acquisto attrezzature e apparecchiature speciali per la sala operativa di protezione civile;

Vista la nota n. MPC/3715 del 18 maggio 1984, con la quale è stata disposta la sospensione dell'efficacia della predetta ordinanza;

Vista la relazione in data 21 febbraio 1986 della commissione appositamente istituita per l'esame e la valutazione dell'offerta presentata dalla società Fra.Sa. per il completamento della sala operativa con la quale la stessa commissione ha ritenuto l'offerta relativa alle attrezzature audiovisive, informatiche e videografiche da installare nell'immobile di via Ulpiano, congrua previe alcune modifiche all'uopo indicate;

Ravvisata l'indilazionabilità e l'urgenza di provvedere al completamento della sala operativa, della sala regia, della sala grafica e della sala briefing con le apparecchiature necessarie ed indispensabili alla loro funzionalità;

Ritenuto che tale esigenza sia riconducibile alle attività connesse con le emergenze;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È affidata all'impresa costruzioni Fra.Sa. l'esecuzione, a completamento, della fornitura e della installazione delle attrezzature e delle apparecchiature speciali occorrenti alla sala operativa del Dipartimento della protezione civile.

Art. 2.

All'occorrente spesa si provvede con le disponibilità del fondo per la protezione civile.

Art. 3.

Il servizio bilancio ed affari amministrativi è autorizzato alla stipula di apposita convenzione, secondo le indicazioni contenute nella relazione della commissione indicata in premessa.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 marzo 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A2538

Misure dirette a fronteggiare l'emergenza causata dall'inquinamento delle fonti di alimentazione dell'acquedotto comunale di Casale Monferrato. (Ordinanza n. 715/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Considerato che nel corso della riunione tenutasi il 2 aprile 1986 con la partecipazione anche di rappresentanti della regione Piemonte, della provincia di Alessandria e del sindaco di Casale Monferrato, è emerso che è in atto una gravissima emergenza determinata dall'inquinamento delle fonti di alimentazione dell'acquedotto del comune di Casale Monferrato con alto rischio per la salute dei cittadini;

Tenuto conto che componenti della sezione chimica ed idrogeologica della Commissione grandi rischi, appositamente invitata a verificare i gradi di pericolosità dell'emergenza hanno confermato che ci si trova di fronte ad una situazione che va rimossa nel più breve tempo possibile;

Ravvisata la necessità di intervenire con i poteri derogatori per assicurare sia l'approvvigionamento idrico, anche mediante la perforazione di altri pozzi in falde acquifere idonee ad uso potabile e, nello stesso tempo, provvedere alla bonifica della zona interessata;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

In attesa che l'autorità giudiziaria compia i necessari accertamenti volti all'individuazione dei responsabili, il prefetto di Alessandria è autorizzato a promuovere e a coordinare ogni iniziativa diretta a risolvere, nel più breve tempo possibile, l'emergenza derivata dall'inquinamento delle fonti di alimentazione dell'acquedotto di Casale Monferrato compresa l'attività di bonifica della zona interessata, fatti salvi il diritto di rivalsa ed ogni altra azione in danno dei responsabili stessi.

Art. 2.

Ai fini di cui al precedente articolo, il prefetto di Alessandria si avvale dell'opera degli organi statali, regionali, provinciali e comunali e svolge l'attività anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità di Stato.

Art. 3.

Per l'attività di cui al precedente art. 1 il prefetto di Alessandria si avvale di una commissione presieduta dal prefetto stesso e così composta:

1) un rappresentante della regione Piemonte;
2) un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Alessandria;
3) un rappresentante del comune di Casale Monferrato;
4) il direttore dell'Istituto superiore della sanità e suoi delegati;
5) il presidente del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche e suoi delegati.

Art. 4.

L'Avvocatura generale dello Stato assume ogni iniziativa per la difesa degli interessi dell'amministrazione in ordine alla costituzione di parte civile nel procedimento penale e al diritto di rivalsa nei confronti di responsabili.

Art. 5.

Per l'attuazione della presente ordinanza è assegnato al prefetto di Alessandria un primo finanziamento di lire 1 miliardo. Il fondo sarà successivamente alimentato secondo le necessità fino all'importo massimo di lire 6 miliardi. Gli importi di cui ai precedenti commi sono prelevati dal fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A2539

Misure straordinarie ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi. (Ordinanza n. 718/FPC/ZA)

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente l'attuazione delle direttive CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/5403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi;

Considerato che recentemente si sono verificati vari episodi di inquinamento dovuto a discariche di rifiuti tossici e nocivi che minacciano di compromettere gravemente la salute pubblica e che hanno richiesto l'intervento, con poteri derogatori, del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Tenuto conto che nel corso della riunione tenutasi il giorno 2 aprile corrente alla quale hanno partecipato tra gli altri anche il Ministro per l'ecologia, il Ministro del bilancio e della programmazione economica, il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, rappresentanti della regione Piemonte e della provincia di Alessandria, e in altre riunioni tenutesi nei giorni precedenti con la partecipazione di sindaci di comuni interessati da gravi episodi di inquinamento, che hanno interessato anche falde acquifere per l'approvvigionamento idrico di acqua potabile è emersa la necessità di adottare provvedimenti straodinari allo scopo di eliminare la cause che hanno determinato il degrado del territorio con grave minaccia per la salute pubblica;

Ritenuto che nonostante la disciplina della materia, contenuta essenzialmente nel citato decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, sia molto puntuale nel determinare livelli di competenze e responsabilità, si sono verificate iniziative illecite che hanno causato gli episodi di grave inquinamento di cui sopra è cenno;

Ravvisata l'emergente necessità e l'urgenza di garantire le condizioni di sicurezza e la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

Acquisito il parere del Ministro per l'ecologia;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

I prefetti della Repubblica, avvalendosi degli uffici comunali e degli organi di pubblica sicurezza, provvedono a censire gli impianti di smaltimento e innocuizzazione e le discariche dei rifiuti tossici e nocivi, individuando anche le discariche realizzate abusivamente, nonché gli enti e le imprese che effettuano la raccolta ed il trasporto dei cennati rifiuti.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, i prefetti trasmettono i dati acquisiti a norma del precedente comma al Ministro per il coordinamento della protezione civile.

Art. 2.

Gli enti e le imprese che effettuano la raccolta ed il trasporto di rifiuti tossici e nocivi hanno l'obbligo di notificare, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, alla prefettura competente per territorio, l'autorizzazione rilasciata dalla regione, ovvero, entro cinque giorni dalla data del rilascio, quelle che saranno successivamente concesse.

Il prefetto, riscontrata la idoneità degli enti e delle imprese autorizzate, rilascia l'apposito contrassegno, che sarà inviato alle prefetture a cura del Dipartimento della protezione civile, da apporre sul mezzo di trasporto oltre alle etichettature previste dal penultimo comma dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915.

Il prefetto trasmette l'elenco degli enti e delle imprese alle quali è stato fornito il contrassegno di cui al comma precedente agli organi di polizia i quali hanno l'obbligo di effettuare una stretta vigilanza e frequenti controlli.

Art. 3.

Nel caso di trasportatori sprovvisti del contrassegno o delle altre etichettature e degli altri documenti previsti dall'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, gli organi di polizia ritirano la patente al trasportatore, comunicano al prefetto l'ente o impresa autorizzata al trasporto per attuare le procedure di revoca dell'autorizzazione e procedono al sequestro dell'automezzo e del materiale trasportato.

Art. 4.

Fermo restando quanto stabilito nell'ultimo comma degli articoli 3 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, le comunicazioni ivi previste sono estese anche al prefetto allo scopo di consentire gli interventi attribuitigli per effetto della presente ordinanza e per esercitare l'attività di coordinamento.

Art. 5.

Al fine di acquisire elementi per fronteggiare eventuali emergenze, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano comunicano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, al Ministro per il coordinamento della protezione civile l'elenco dei siti individuati per lo stoccaggio provvisorio e definitivo delle sostanze pericolose.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 aprile 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A2653

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Programma straordinario di intervento per il 1985 della regione Sardegna. (Deliberazione 20 marzo 1986)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 13 dello statuto speciale della Sardegna, emanato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Vista la legge 11 giugno 1962, n. 588, sul piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna;

Visto l'art. 3 della legge 24 giugno 1974, n. 268;

Vista la legge regionale della Sardegna 1° agosto 1975, n. 33;

Visto l'art. 5 della legge n. 887/1984 (legge finanziaria 1985);

Vista la propria delibera in data 8 giugno 1983 con la quale è stato approvato il programma di interventi per gli anni 1982-84, che si configurava quale aggiornamento, per il medesimo periodo, del piano di rinascita economica e sociale della Sardegna;

Visto il programma straordinario di intervento per il 1985 approvato dal consiglio regionale il 19 dicembre 1985 e trasmesso dalla presidenza della giunta della regione autonoma della Sardegna alla segreteria del CIPE in data 7 gennaio 1986;

Vista la nota della regione autonoma della Sardegna in data 21 febbraio 1986;

Tenute presenti le considerazioni formulate dalla regione;

Delibera:

È approvato il programma straordinario di intervento per il 1985 di cui alle premesse che costituisce integrazione annuale del programma 1982-84.

Al fine di consentire alla regione Sardegna di ripartire le nuove risorse, pari a 200 miliardi di lire, recate dall'art. 11 della legge finanziaria 1986 e di avviare l'aggiornamento del piano per il triennio 1986-88 in una cornice programammatica più puntuale, i Ministeri, le aziende autonome dello Stato e l'Ente ferrovie dello Stato ai sensi dell'art. 3 della legge 24 giugno 1974, n. 268, dovranno comunicare al CIPE ed alla regione autonoma della Sardegna le direttive degli interventi ed i programmi di rispettiva competenza da eseguirsi annualmente nel territorio della regione.

Nell'aggiornamento del piano per gli anni 1986-88 la regione autonoma della Sardegna è vincolata alla osservanza delle indicazioni scaturenti dall'esercizio della funzione di coordinamento tra intervento straordinario ed intervento ordinario, che il Ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno ed il Ministro del bilancio e della programmazione economica attuano, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 64 del 1° marzo 1986, sulla base dei programmi di intervento ordinario articolati per regioni, che le amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni meridionali e gli enti pubblici economici comunicano entro il 30 aprile di ogni anno ai medesimi Ministri.

Roma, addì 20 marzo 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A2537

BANCA D'ITALIA

Sostituzione di un membro del comitato di sorveglianza della «Cassa rurale ed artigiana - Società cooperativa a responsabilità illimitata», in Palma Montechiaro, in amministrazione straordinaria.

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 21 marzo 1986 il rag. Raffaele Minieri è stato nominato membro del comitato di sorveglianza della «Cassa rurale ed artigiana - Società cooperativa a responsabilità illimitata», in Palma Montechiaro (Agrigento), in sostituzione del dott. Sergio Amenta, dimissionario.

86A2482

Sostituzione di due membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana popolare di Palma Montechiaro, società cooperativa a responsabilità illimitata, in Palma Montechiaro, in amministrazione straordinaria.

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 21 marzo 1986 i signori avv. Giovanni Battista Cannizzaro e il dott. Rosario Filosto sono stati nominati membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana popolare di Palma Montechiaro, società cooperativa a responsabilità illimitata, in Palma Montechiaro (Agrigento), in sostituzione dell'avv. Ferdinando Mirabella e dell'avv. Mario Perrotta, dimissionari.

86A2481

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Tredicesima estrazione delle cartelle 7% di cui ai decreti ministeriali 4 ottobre 1973 e 28 febbraio 1974

Si notifica che alle ore 9 del giorno 6 maggio 1986 avranno luogo in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla tredicesima estrazione delle cartelle 7% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi dei decreti ministeriali 4 ottobre 1973 e 28 febbraio 1974, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 13 ottobre 1973 e n. 77 del 22 marzo 1974.

Saranno sorteggiate n. 57 cartelle di serie A per il capitale nominale complessivo di L. 57.000.000.000 e n. 116 titoli di serie B per il capitale nominale complessivo di L. 15.067.000.000, così ripartiti:

N.	24	titoli	cinquecentupli	- capitale	nominale	L.		12.000.000.000
»	19	»	centupli	-	»	»	»	1.900.000.000
»	17	»	cinquantupli	-	»	»	»	850.000.000
»	21	»	decupli	-	»	»	»	210.000.000
»	18	»	quintupli	-	»	»	»	90.000.000
»	17	»	unitari	-	»	»	»	17.000.000
N.	116					L.		15.067.000.000

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A2436

Dodicesima estrazione delle cartelle 9% di cui al decreto ministeriale 16 luglio 1974

Si notifica che alle ore 9 del giorno 7 maggio 1986 avranno inizio in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla dodicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 16 luglio 1974.

Saranno sorteggiate n. 13 cartelle da lire un miliardo ciascuna, per il valore complessivo di L. 13.000.000.000.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A2437

Dodicesima estrazione delle cartelle 9% di cui al decreto ministeriale 14 novembre 1974

Si notifica che alle ore 9 del giorno 8 maggio 1986 avranno inizio in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla dodicesima estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 14 novembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 3 dicembre 1974.

Saranno sorteggiate n. 16 cartelle da lire un miliardo ciascuna, per il valore complessivo di L. 16.000.000.000.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A2438

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso, per esami, ad un posto di perito tecnico nel ruolo di concetto dei periti tecnici

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1967, n. 18 e successive modificazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1978, n. 656, concernente il regolamento per il concorso di ammissione al ruolo di concetto dei periti tecnici del Ministero degli affari esteri;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, riguardante norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei ministeri ed altre categorie;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Vista in particolare la tabella *C* allegata alla legge 22 agosto 1985, n. 444, sopracitata;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, ad un posto di perito tecnico in prova nel ruolo di concetto dei periti tecnici.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentacinque.

Il limite massimo di età è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale civile di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, che siano in possesso dei requisiti necessari, nonché dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

3) diploma di abilitazione tecnica industriale con indirizzo in elettronica industriale o in energia nucleare o in elettrotecnica o in telecomunicazioni;

4) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, devono pervenire al Ministero entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, anche se l'aspirante risiede all'estero. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che ha superato i trentacinque anni deve indicare in base a quale titolo, ai sensi delle vigenti disposizioni, ha diritto all'elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) se abbia riportato condanne penali anche all'estero o se sia sottoposto a procedimenti penali in Italia o all'estero;

5) il titolo di studio di cui sia in possesso, specificando presso quale istituto lo abbia conseguito e in quale data;

6) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) se e di quali titoli sia in possesso che diano luogo a preferenza o precedenza. I suddetti titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso;

9) se intenda svolgere la prova orale obbligatoria di radioelettronica o quella di elettronica industriale;

10) se intende sostenere, a norma del successivo art. 6 la prova facoltativa scritta od orale od entrambe in lingua francese;

11) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e di essere pronto a trasferirsi in qualunque sede all'estero ove l'amministrazione lo destini a prestare servizio.

L'aspirante deve altresì specificare:

a) il proprio domicilio e, se residente all'estero, anche l'ultimo domicilio in Italia;

b) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Alla domanda l'aspirante deve allegare un certificato medico su carta legale, di data non anteriore a quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera. Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare, dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di

residenza ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'Amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica prima dell'espletamento del concorso ovvero nei riguardi dei vincitori del concorso stesso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco; qualora l'aspirante si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale egli presta servizio.

Non si tiene conto delle domande incomplete, irregolari ovvero prive del certificato medico redatto nella debita forma.

Art. 4.

Gli esami consistono in tre prove scritte e una orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) elettrotecnica generale;
2) elettronica generale;
3) traduzione (con uso del vocabolario) in lingua inglese.

La prova orale si svolge in forma di colloquio e verte sulle seguenti materie:

a) elettrotecnica;
b) elettronica;
c) tecnologia delle costruzioni elettroniche;
d) lingua inglese;

nonché su una delle due seguenti materie a scelta del concorrente:

e) radioelettronica;
f) elettronica industriale ed elaborazione automatica dei dati.

L'esame orale della lingua estera obbligatoria consiste, prevalentemente, in una conversazione nella lingua.

Le tesi dei programmi di esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 5.

Il punteggio per ogni prova è espresso in centesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno settanta centesimi nelle prove scritte obbligatorie e non meno di sessanta centesimi per ciascuna di esse. Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere almeno sessanta centesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nella prova orale salvo gli eventuali aumenti di cui all'articolo seguente.

Art. 6.

L'aspirante può chiedere di essere sottoposto alla prova facoltativa di lingua francese scritta, consistente in una traduzione dall'italiano con uso del vocabolario, od orale, consistente prevalentemente in una conversazione nella lingua, oppure ad entrambe.

Per la prova facoltativa scritta il candidato può conseguire il massimo di due centesimi purché raggiunga la sufficienza di almeno 1,2 centesimi. Per la prova facoltativa orale il concorrente può conseguire fino ad un massimo di 1,5 centesimi purché raggiunga la sufficienza di almeno un centesimo. Il punteggio conseguito nella prova facoltativa scritta si aggiunge alla media dei voti riportata nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale. Il punteggio conseguito nella prova facoltativa orale si aggiunge al voto riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia ottenuto in quest'ultima la sufficienza.

Art. 7.

La commissione giudicatrice è nominata con decreto del Ministro degli affari esteri ed è composta di un ministro plenipotenziario di 2ª classe, in servizio o a riposo, o di un consigliere di ambasciata, che la presiede, di due funzionari del Ministero di grado non inferiore a consigliere di legazione o equiparato e di due professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado docenti delle materie tecniche costituenti oggetto delle prove.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un funzionario direttivo del Ministero.

Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per particolari materie.

Art. 8.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere i temi di cui ai numeri 1 e 2 dell'art. 4; quattro ore per svolgere la traduzione in lingua estera obbligatoria e quattro per la traduzione facoltativa.

I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta legale), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;
2) carta d'identità;
3) tessera ferroviaria personale con fotografia;
4) tessera postale;
5) porto d'armi;
6) patente automobilistica;
7) passaporto.

Art. 9.

Le prove di esame hanno luogo in Roma.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del giorno 30 maggio 1986.* Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del Ministro degli affari esteri, per difetto di requisiti o del mancato accoglimento della domanda perché non contenente tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 3 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, sono tenuti a presentarsi nel luogo, nei giorni e nell'ora indicati nella summenzionata *Gazzetta Ufficiale*.

Eventuali variazioni della data di svolgimento delle prove e della sede di esame, che si rendessero necessarie per il numero dei candidati ammessi al concorso, saranno rese note con avviso da pubblicarsi nella succitata *Gazzetta Ufficiale* del 30 maggio 1986.

La commissione esaminatrice stabilisce il giorno e la materia oggetto delle prove successive, dandone comunicazione ai candidati.

La preparazione e la scelta dei temi per le prove scritte avviene nel modo stabilito nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta, è dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla.

Art. 10.

La graduatoria viene formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, previa l'aggiunta dei centesimi eventualmente attribuiti ai sensi dell'art. 6.

I concorrenti inclusi nella graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice che intendono far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza o di precedenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

Art. 11.

Il Ministro degli affari esteri, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame e dichiara il vincitore del concorso e gli idonei oltre il vincitore.

A parità di punteggio vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le altre vigenti disposizioni in materia di preferenze.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei oltre il vincitore sono pubblicate nel foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 12.

Il concorrente utilmente collocato nella graduatoria del concorso tenuto conto dei titoli di preferenza e quelli di precedenza, sarà invitato ad assumere servizio, in via provvisoria, entro il termine fissato dall'Amministrazione. Colui che, senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Il suddetto concorrente sarà altresì invitato a consegnare al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il primo mese di servizio i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in carta legale. Il concorrente che abbia superato l'età di trentacinque anni deve presentare anche i documenti comprovanti il titolo in base al quale ha diritto all'elevazione del limite di età salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di precedenza o di preferenza.

2) diploma originale o copia del titolo di studio, su carta legale debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, l'aspirante deve produrre un certificato rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonché il non avvenuto rilascio del diploma.

3) certificato di cittadinanza italiana su carta legale;

4) certificato su carta legale dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziario su carta legale. Se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dall'ufficio del casellario presso la procura della Repubblica di Roma;

6) documento relativo alla posizione militare, se già non presentato come titolo di preferenza.

I documenti indicati nei precedenti numeri 3, 4 e 5 devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui il concorrente abbia ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

Il concorrente che sia dipendente di ruolo dello Stato deve presentare soltanto:

a) il titolo di studio;

b) la copia integrale dello stato matricolare, in carta legale, di data non anteriore a quella in cui abbia ricevuto il relativo invito;

c) attestazione in carta legale, rilasciata dall'amministrazione da cui dipende, dalla quale risulti se il concorrente sia sottoposto a procedimento disciplinare.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 13.

Il vincitore del concorso, assunto in servizio in via provvisoria, è nominato, con decreto del Ministro degli affari esteri, perito tecnico in prova nel ruolo di concetto dei periti tecnici, per prestare il servizio previsto dal IV comma dell'art. 139 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1985

p. *Il Ministro:* CORTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1986
Registro n. 3 Esteri, foglio n. 116:

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

Elettrotecnica generale.

Concetti fondamentali sull'energia e la corrente elettrica.
Circuito elettrico a corrente continua e sue leggi.
Il campo elettrico. Condensatori. L'energia elettromagnetica. Circuiti magnetici.
Le correnti elettriche nelle soluzioni e i processi elettrolitici. Pile e accumulatori.
Correnti alternate. Sistema monofase; sistemi polifasi.
Leggi generali e procedimenti di calcolo sui circuiti a costanti concentrate percorsi da correnti in regime sinusoidale.

Elettronica generale.

Elementi dei circuiti. Teoremi generali sui circuiti. Fenomeni transitori ed oscillazioni libere. Risposta di circuiti RC, RL e RLC a forme d'onda sinusoidali e non sinusoidali.
Circuiti risonanti. Circuiti accoppiati. Cenni su quadripoli e filtri. Teoria delle linee.
Dispositivi elettronici a semiconduttore: diodi e transistori.
Transistori a giunzione bipolare. Transistori ad effetto di campo: fet e mosfet.
Polarizzazione dei transistori e stabilizzazione del punto di riposo.
Amplificatori per piccoli segnali. La reazione negli amplificatori. Bilanci energetici negli amplificatori. Amplificatori di potenza.
Generazione di forme d'onda sinusoidali e non sinusoidali.
Modulazione (di ampiezza, di frequenza e di fase) e rilevazione.
Alimentatori stabilizzati.

Lingua inglese.

Traduzione con uso del vocabolario dalla lingua italiana nella lingua inglese.

PROVA ORALE

Elettrotecnica.

1) Elettrotecnica generale.
Concetti fondamentali sull'energia e la corrente elettrica.
Circuito elettrico a corrente continua e sua leggi.
Il campo elettrico. Condensatori. L'energia elettromagnetica.
Circuiti magnetici.
Le correnti elettriche nelle soluzioni e i processi elettrolitici.
Pile e accumulatori.
Correnti alternate. Sistemi monofase; sistemi polifasi.
Leggi generali e procedimenti di calcolo sui circuiti a costanti concentrate percorsi da correnti in regime sinusoidale.

2) Macchine elettriche.
Trasformatori.
Macchine elettriche a c.a.: generatori e motori.
Macchine elettriche a c.c.: generatori e motori.
Conversione della corrente.
Cenni sui gruppi elettrogeni.

3) Misure elettriche.
Misure delle grandezze elettriche. Unità di misura e campioni.
Strumenti per la misura di correnti a tensioni continue o a frequenza industriale. Strumenti universali.
Misure di resistenza, di f.e.m. e correnti; misure di capacità e induttanza.

Misura di potenza nei circuiti a c.c. e c.a. monofase e trifase; fattore di potenza.
Misura di frequenze industriali.
Misura di energia; contatori per c.c. e per c.a. monofase.
Norme C.E.I.

4) Impianti elettrici.
Simbologia elettrica. Interpretazione di schemi elettrici di impianti di F.M. a corrente alternata e di macchine a corrente continua.

Elettronica.

1) Elettronica generale.
Elementi dei circuiti. Teoremi generali sui circuiti. Fenomeni transitori ed oscillazioni libere. Risposta di circuiti RC, RL e RLC e forma d'onda sinusoidali e non sinusoidali.
Circuiti risonanti. Circuiti accoppiati. Cenni su quadripoli e filtri. Teoria delle linee.
Dispositivi elettronici a semiconduttore: diodi e transistori.
Transistori a giunzione bipolare. Transistori ad effetto di campo: fet e mosfet.
Polarizzazione dei transistori e stabilizzazione del punto di riposo.
Amplificatori per piccoli segnali. La reazione negli amplificatori. Bilanci energetici negli amplificatori. Amplificatori di potenza.
Generazione di forme d'onda sinusoidali e non sinusoidali.
Modulazione (di ampiezza, di frequenza e di fase) e rivelazione.
Alimentatori stabilizzati.
Cenni sui tubi elettronici a vuoto.
Dispositivi fotoelettrici.
Circuiti integrati lineari.
Algebra Booleana. Sistemi di numerazione; decimale, binario, ottale, esadecimale. Conversione tra sistemi di numerazione.
Circuiti integrati digitali. Circuiti combinatori e sequenziali.
Generalità sui microprocessori.

2) Misure elettroniche.
Misure di tensione, corrente e potenza.
Misure delle costanti dei circuiti alle basse frequenze.
Misure delle costanti dei circuiti alle radiofrequenze.
Misure di frequenza.
Misure su apparati elettronici.
Norme C.E.I. sui componenti elettronici.

Tecnologia delle costruzioni elettroniche.

Componenti elettronici e loro costruzione.
Cavi elettrici, telefonici e televisivi.
Tecnologia dei semiconduttori, dei transistori, dei rettificatori.
Circuiti stampati, tecnica dei micromoduli.

Radiotecnica.

Irradiazione, antenne, propagazione.
Apparati riceventi e trasmittenti.
Ponti radio.
Televisione.
Misure sui ricevitori, sui trasmettitori, sulle linee, sulle antenne.

Elaborazione automatica dei dati.

Concetti generali sulla struttura di un sistema di elaborazione dati.
Diagrammazione logica.
Cenni sui linguaggi di programmazione.

L'esame di lingua orale consiste, prevalentemente, in una conversazione in lingua inglese.

86A2345

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a ventitre posti di conservatore nel ruolo del personale della ex carriera direttiva degli archivi notarili.

Considerato che non è stato possibile procedere, per motivi tecnico-organizzativi, alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a ventitre posti di conservatore in prova nel ruolo del personale della ex carriera direttiva degli archivi notarili pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 27 gennaio 1986, il diario delle prove scritte del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 maggio 1986.

86A2647

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi tre posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1985, con il quale è stato dichiarato deserto il concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto nella qualifica di primo dirigente vacante al 31 dicembre 1983, indetto con decreto ministeriale 12 dicembre 1984;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 nella predetta qualifica di primo dirigente, tenuto conto del sopracitato decreto ministeriale 28 dicembre 1985, erano disponibili tre posti da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301/1984, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla emanazione di un unico bando per i concorsi di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, i tre posti disponibili alla data del 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi del Ministero del commercio estero, quadro *A*, tab. XVI allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sono conferiti mediante concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e corso-concorso pubblico, che vengono indetti con il presente decreto nel modo seguente:

a) concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto;
b) corso-concorso di formazione dirigenziale, per il conferimento di un posto;
c) concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto.

Al concorso speciale, per esami, di cui alla lettera *a*) ed al corso-concorso di cui alla lettera *b*) del presente articolo sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati, rispettivamente, nel primo comma dell'art. 2 e nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301/1984.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui alla lettera *c*) del presente articolo è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri Enti pubblici, in possesso del:

diploma di laurea in giurisprudenza;
diploma di laurea in scienze politiche;
diploma di laurea in economia e commercio;
diploma di laurea in scienze economiche-marittime conferita dall'Istituto universitario navale di Napoli;
diploma di laurea in sociologia conferita dal libero Istituto superiore di scienze sociali di Trento e dalle Università statali e libere riconosciute;
diploma di laurea in scienze ex coloniali;
diploma di laurea in scienze economiche e bancarie;
diploma di laurea in scienze economiche;
diploma di laurea in economia politica conferita dalle facoltà di economia e commercio delle Università statali e non statali riconosciute;
diploma di laurea in economia aziendale conferita dalle facoltà di economia e commercio delle Università statali e non statali riconosciute;
diploma di laurea in scienze economiche e sociali conferita dalla facoltà di scienze economiche sociali dell'Università della Calabria;
diploma di laurea in scienze bancarie ed assicurative conferita dalle facoltà di economia e commercio delle Università statali e di quelle non statali riconosciute;
diploma di laurea in scienze applicate alla carriera diplomatica e consolare;
diploma di laurea in economia e diritto conseguita presso l'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia;
diploma di laurea in lingua e civiltà orientali a indirizzo storico-politico conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli;
diploma di laurea in scienze statistiche e demografiche o in scienze statistiche e attuariali,

appartenente a qualifiche dell'area direttiva e professionale, con almeno cinquee anni di servizio nella qualifica stessa. Al concorso sono altresì ammessi i professori universitari di ruolo, i ricercatori universitari con almeno due anni di servizio, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i liberi professionisti in possesso di diploma di laurea in una delle materie sopra indicate iscritti all'albo professionale da almeno cinque anni, nonché i dirigenti delle imprese pubbliche e private in possesso di diploma di laurea in una delle materie suindicate e con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni.

Art. 2.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno inoltrare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta in carta semplice per i concorsi interni ed in carta legale per il concorso pubblico, indirizzata al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale del personale e degli affari generali - Viale Boston - Roma.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione del recapito o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero del commercio con l'estero.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita;
b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;
c) recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
d) diploma di laurea posseduto;
e) titoli di servizio di cui ai comma 3 degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984 n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale, per esami, o al corso-concorso;
f) i titoli valutabili di cui al successivo art. 6, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami;
g) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno, altresì, dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla scadenza del bando i trentacinque anni di età o di avere titolo alle elevazioni di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso la pubblica amministrazione, di avere assolto gli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di trentacinque anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su:

economia politica;

politica economica e finanziaria.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti:

diritto pubblico interno (costituzionale ed amministrativo);

diritto privato;

diritto internazionale;

geografia economica;

ordinamento e attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

amministrazione, patrimonio e contabilità generale dello Stato;

nozioni di statistica.

Il colloquio suddetto deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche, della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla Commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1 lettera *a*), decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) frequenza di corsi di specializzazione post laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione o conclusivi di concorsi interni	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1-*b*).

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1 dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esame, dello stesso ciclo.

Art. 6.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie ed il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'Amministrazione del Ministero del commercio con l'estero	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione e di specializzazione utilizzabili nell'Amministrazione del Ministero del commercio con l'estero	»	4
e) specializzazione post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media della valutazione dei titoli.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati al precedente art. 1, lettera *c*), dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami.

Art. 7.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa e allegare i titoli stessi in originale o in copia autenticata.

Art. 8.

Commissioni

Le commissioni giudicatrici, composte a norma della legge 10 luglio 1984, n. 301, saranno nominate con successivo decreto.

Art. 9.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano fare valore i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o fare pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale del personale e degli affari generali - Viale Boston - Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documentazione di rito

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico dovranno presentare o fare pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale del personale e degli affari generali - Viale Boston - Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico rilasciato dalla competente autorità sanitaria locale, o da medico militare, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto od un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno altresì attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 febbraio 1986

Il Ministro: CAPRIA

Registrato alla Corte de conti, addì 3 marzo 1986
Registro n. 1 Commercio estero, foglio n. 282

86A2344

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quattordici posti di segretario nella carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza.

Le prove scritte del concorso, per esami, a quattordici posti di segretario in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione centrale e delle intendenze di finanza, indetto con decreto ministeriale 10 ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 25 gennaio 1986, avranno luogo nei giorni 23 e 24 giugno 1986, alle ore otto, in Roma, presso i seguenti locali:

palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, per tutti i candidati residenti nelle regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, e nella provincia autonoma di Trento;

palazzo dello sport, piazzale dello Sport, Roma-EUR, per tutti i candidati residenti nelle regioni Basilicata, Calabria, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, e Umbria.

86A2610

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami, a venti e ventitre posti di ingegnere, quattro e diciassette posti di consigliere, due posti di disegnatore, undici posti di ragioniere, otto posti di coadiutore meccanografo, quattro posti di ass. rad. e marconista, dodici e tredici posti di coadiutore e venticinque posti di geometra.

Le prove scritte dei concorsi sottoindicati, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 16 dicembre 1985, avranno luogo in Roma presso i locali del palazzo degli esami, sito in via Girolamo Induno n. 1, con inizio alle ore 8 nei giorni:

concorso a venti posti di ingegnere, 2 e 3 maggio 1986;
concorso a quattro posti di consigliere, 5 e 6 maggio 1986;
concorso a due posti di disegnatore, 9 e 10 giugno 1986;
concorso a otto posti di coadiutore meccanografo, 7 giugno 1986;
concorso a quattro posti di ass. rad. e marconista, 2 giugno 1986.

Le prove scritte dei concorsi sottoindicati, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 19 del 24 gennaio 1986 (ai sensi dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) avranno luogo in Roma presso i locali del palazzo degli esami, sito in via Girolamo Induno n. 1, con inizio alle ore 8 nei giorni:

concorso a diciassette posti di consigliere, 5 e 6 giugno 1986;
concorso a ventitre posti di ingegnere, 5 e 6 giugno 1986;
concorso a undici posti di ragioniere, 9 e 10 giugno 1986;
concorso a dodici posti di coadiutore, 11 giugno 1986.

Il diario e la sede delle prove scritte del concorso a tredici posti di coadiutore, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 16 dicembre 1985, e del concorso a venticinque posti di geometra, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 19 del 24 gennaio 1986 (ai sensi dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio 1986.

I candidati alle prove scritte dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

86A2532

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 91, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 13 ottobre 1984, si svolgeranno presso i locali della seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 giugno 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 25 giugno 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 72, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 15 luglio 1985, si svolgeranno presso la seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 5 maggio 1986, ore 8,30;
seconda prova scritta: 6 maggio 1986, ore 8,30.

86A2531

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Torino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Torino, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 21, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 24 gennaio 1985, si svolgeranno presso i locali dell'istituto di ricerche economico-aziendali - facoltà di economia e commercio, piazza Arbarello, 8, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 maggio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 22 maggio 1986, ore 9.

86A2530

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Modena

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Modena, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 81, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 2 luglio 1985, si svolgeranno presso il dipartimento di chimica - sezione di chimica fisica - Università di Modena, via Campi, 183, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 maggio 1986, ore 9;
seconda prova: 16 maggio 1986, ore 9.

86A2529

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Perugia

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Perugia, facoltà di medicina veterinaria, gruppo di discipline n. 149, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 347 del 19 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'istituto di patologia generale e anatomia patologica, via San Costanzo n. 4, Perugia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 maggio 1986, ore 8,30;
seconda prova pratica o di laboratorio: 23 maggio 1986, ore 8,30.

86A2528

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/7, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico - area funzionale medicina;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di operatore professionale di prima categoria - educatore professionale;
tre posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale.

Ruolo amministrativo:

un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Milano.

86A2555

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 29

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 29.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Gassino Torinese (Torino).

86A2552

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina;
cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Cividale del Friuli (Udine).

86A2560

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di veterinario dirigente - area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
venti posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A2535

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

tre posti di direttore amministrativo;
un posto di vice direttore amministrativo;
due posti di capo dei servizi sanitari ausiliari;
due posti di ostetrica capo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al settore per gli affari del personale e O.G. - Sezione concorsi, dell'U.S.L. in Venezia.

86A2553

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di primario ospedaliero - servizio cardiologico;
un posto di primario ospedaliero - servizio di angiologia;
quattro posti di chimico collaboratore - sezione per il servizio chimico ambientale - presidio multizonale di prevenzione;
due posti di chimico coadiutore - laboratorio di analisi - stabilimento ospedale civile;
un posto di fisico collaboratore - sezione per il servizio fisico ambientale - presidio multizonale di prevenzione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi, dell'U.S.L. in Padova.

86A2550

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di primario ospedaliero di geriatria;
un posto di biologo dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Rovigo.

86A2557

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico per la divisione di geriatria - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - dietista;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
tre posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Chioggia (Venezia).

86A2563

REGIONE TOSCANA

Concorso a sedici posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale presso l'unità sanitaria locale n. 1.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sedici posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale (tre posti sono riservati alle categorie di cui alla legge n. 482/68) presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi presso l'ospedale civile in Fivizzano (Massa).

86A2558

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

Ruolo sanitario:

diciassette posti di operatore professionale prima categoria collaboratore (infermiere professionale) (profilo professionale: operatore professionale 1ª categoria - personale infermieristico; posizione funzionale: operatore professionale collaboratore).

Ruolo professionale:

un posto di ingegnere ad orientamento chimico (profilo professionale: ingegneri; posizione funzionale: ingegnere).

Ruolo tecnico:

un posto di statistico collaboratore (profilo professionale: statistico; posizione funzionale: statistico collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Massa-Carrara.

86A2589

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/A

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/A, a:

Ruolo sanitario:

due posti di fisico collaboratore;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (perito chimico);
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (perito industriale).

Ruolo professionale:

un posto di ingegnere (laureato in ingegneria elettronica o elettrotecnica);
un posto di ingegnere (laureato in ingegneria chimica);
un posto di ingegnere (laureato in ingegneria meccanica);
un posto di ingegnere (laureato in ingegneria civile - indirizzo edile).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Firenze.

86A2565

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20/A

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20/A, a:

un posto di direttore amministrativo capo servizio;
due posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico Rx;
cinque posti di coadiutore amministrativo;
tre posti di operatore tecnico - settore cucina;
un posto di operatore tecnico - settore guardaroba-magazzino;
un posto di agente tecnico;
un posto di assistente medico, area funzionale di medicina - unità operativa psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Montevarchi (Arezzo).

86A2556

REGIONE LIGURIA

Concorso a sette posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale GE/4

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sette posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale GE/4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio concorsi servizio personale dell'U.S.L. in Genova.

86A2559

REGIONE UMBRIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, a tempo pieno;

un posto di primario ospedaliero di pediatria;

un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro, a tempo pieno;

un posto di assistente medico vacante nella disciplina di medicina del lavoro, a tempo pieno;

due posti di veterinario collaboratore - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione alimenti di origine animale;

un posto di biologo collaboratore;

sette posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);

un posto di operatore professionale collaboratore (fisioterapista) riservato ad aspiranti appartenenti alle categorie di cui all'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 482;

due posti di coadiutore amministrativo - riservati ad aspiranti appartenenti alle categorie di cui all'art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Si avverte che alcuni dei posti sopraindicati e precisamente:

un posto di assistente medico di medicina del lavoro;
un posto di veterinario collaboratore;
due posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale),

già inseriti nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 10 maggio 1985, sono stati revocati.

Gli eventuali interessati dovranno pertanto riprodurre apposite domande secondo le prescrizioni del presente bando.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei prescritti documenti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. di Amelia (Terni).

86A2586

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È prorogato il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

tre posti di operatore tecnico di cucina del ruolo tecnico (profilo professionale: operatori tecnici - posizione funzionale: operatore tecnico);

cinque posti di operatore tecnico di guardaroba del ruolo tecnico (profilo professionale: operatori tecnici - posizione funzionale: operatore tecnico);

tre posti di operatore tecnico muratore del ruolo tecnico (profilo professionale: operatori tecnici - posizione funzionale: operatore tecnico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del 5 maggio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piacenza.

86A2590

REGIONE ABRUZZO

Concorso a dieci posti di operatore professionale collaboratore del personale infermieristico - ostetrica presso l'unità sanitaria locale n. 10.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la posizione funzionale di operatore professionale collaboratore del personale infermieristico - ostetrica presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Penne (Pescara).

86A2587

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

un posto di primario di immunoematologia e centro trasfusionale, a tempo pieno, del presidio ospedaliero di Vasto;
ventinove posti di assistente medico - area funzionale di medicina - a tempo pieno, del presidio ospedaliero di Vasto, di cui quattro posti riservati alle categorie protette di cui alla legge n. 482/68;
un posto di farmacista dirigente;
un posto di farmacista coadiutore;
due posti di farmacista collaboratore;
tre posti di tecnico di centro trasfusionale;
un posto di tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Vasto (Chieti).

86A2591

REGIONE PUGLIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/11.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/11, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 2 dicembre 1985, a:

quattro posti di assistente di pronto soccorso;
due posti di assistente di anestesia e rianimazione;
due posti di assistente di chirurgia pediatrica;
due posti di assistente di chirurgia generale;
due posti di assistente di neurochirurgia.

Coloro che hanno già presentato domanda nei termini possono produrre eventuale documentazione integrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Casarano (Lecce).

86A2554

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 4

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo, presso l'unità sanitaria locale n. 4,.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Fano (Pesaro).

86A2593

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 81 dell'8 aprile 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Istituto nazionale di riposo e cura per anziani «Vittorio Enanuele II» di Ancona: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico addetto alla manutenzione presso la sede di Casatenovo.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	160.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221